



Nucleo di Valutazione

RELAZIONE AL BILANCIO UNICO DI ATENEIO 2016

Sommario:

1. Obiettivi e struttura della presente relazione
2. Ambito delle verifiche sul conto consuntivo
3. Rispetto dei principi contabili
4. Notazioni riguardanti i controlli interni
5. Conclusioni

1. Obiettivi e struttura della presente relazione

In questo documento, il Nucleo di Valutazione espone gli esiti delle analisi svolte in merito alla gestione del bilancio dell'Università di Trento (di seguito: l'Università).

Il Nucleo di valutazione ha il compito di accertare “la qualità complessiva dei processi, contribuendo al miglioramento del sistema interno di autovalutazione e alla promozione del merito” (articolo 15, comma 1). L'attività del Nucleo, dunque, si concentra sui processi, non sugli atti, come il bilancio consuntivo.

2. Ambito delle verifiche sul conto consuntivo

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato il Bilancio unico di Ateneo 2016, la Relazione del Collegio dei Revisori e la Relazione della società di revisione Pwc.

Il Nucleo prende atto che, secondo quanto dichiarato nella Relazione presentata dalla società di revisione ⁽¹⁾, il giudizio sul Bilancio Unico 2016 non è stato esteso agli allegati seguenti: (i) la classificazione della spesa per missioni e programmi, (ii) il rendiconto unico d' Ateneo in contabilità finanziaria, (iii) il rendiconto 2016 e gli accordi di programma, (iv) il prospetto delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE e (v) il prospetto dei tempi di pagamento.

Il Nucleo prende altresì atto che il Collegio dei Revisori, a pag. 85 della Relazione al Bilancio, dichiara che: “I documenti esposti nell'appendice al Bilancio unico d'Ateneo dell'Università non rientrano nell'ambito delle verifiche del Collegio dei Revisori e pertanto il nostro giudizio non si estende a tali dati.” ⁽²⁾. Allo stesso modo, ed è un aspetto su cui si tornerà più avanti (§ 4), l'analisi svolta dalla società di revisione non si è soffermata sui controlli interni se non al limitato scopo di “definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze” ⁽³⁾.

Il Nucleo pertanto, non disponendo, rispetto agli organi di revisione, né di competenze maggiori, né di migliori strumenti per l'analisi contabile, si attiene al medesimo comportamento, non estendendo – cioè - la valutazione agli allegati citati.

3. Rispetto dei principi contabili

Passando all'esame dei contenuti informativi del Bilancio unico 2016, il Nucleo si unisce al Collegio dei Revisori relativamente all'osservazione seguente: “Come già evidenziato

¹ Relazione della società di revisione PWC sul conto consuntivo dell'Università di Trento per il 2016, p. 87.

² Relazione del Collegio dei revisori sul conto consuntivo dell'Università di Trento per il 2016, p. 79.

³ Relazione della società di revisione PWC sul conto consuntivo dell'Università di Trento per il 2016, § 2.



Nucleo di Valutazione

nella relazione integrativa e per una migliore comprensione del bilancio unico d'Ateneo portiamo alla Vostra attenzione che la posta **“Crediti verso Regioni e Province Autonome”** include crediti verso la Provincia autonoma di Trento per Euro **223,4** milioni (Euro 202,6 milioni al 31 dicembre 2015). I crediti, la cui data di incasso è prevedibile sia superiore all'anno, sono stati attualizzati per scorporarne la componente finanziaria. L'ammontare dell'attualizzazione (euro 35.650 mila sia per il bilancio 2016 che per il bilancio al 31 dicembre 2015) è iscritta a diretta deduzione della posta dell'attivo di riferimento. ⁽⁴⁾

Il giudizio di sintesi del Collegio dei Revisori è che il bilancio “presenta in ogni aspetto sostanziale la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico in conformità ai principi contabili ed ai criteri di valutazione indicati nella relazione integrativa al bilancio consuntivo di Ateneo 2016” ⁽⁵⁾.

Del medesimo tenore è anche il giudizio della società di revisione, secondo cui “il bilancio consuntivo è stato redatto in tutti gli aspetti significativi in conformità ai principi contabili illustrati nella relazione integrativa” e con quanto previsto dalla normativa vigente ⁽⁶⁾.

4. Notazioni riguardanti i controlli interni

Si sottolinea inoltre il seguente richiamo del Collegio dei Revisori, a rafforzamento delle osservazioni fatte sul funzionamento del sistema dei controlli interni: “Si rileva l'elevata qualità dei dati prodotti, ottenuta anche attraverso un esame completo e un utilizzo puntuale della grande quantità di informazioni derivanti dalla contabilità analitica dell'Ateneo.

Rispetto ai suggerimenti forniti in occasione dell'esame del Bilancio unico d'Ateneo 2015 per l'analogo prospetto, si osserva che sono stati migliorati alcuni processi di derivazione dei dati utilizzati per la predisposizione di tali elaborazioni a partire dai dati della contabilità analitica disponibili attraverso il Sistema Informativo dell'amministrazione dell'Ateneo. Si suggerisce, quindi, di procedere ulteriormente in questo percorso allo scopo di rendere il processo di definizione del prospetto in esame sempre più vicino all'informazione nativa del sistema informativo. Questo processo di avvicinamento dovrebbe assicurare sia la confrontabilità dei dati nel corso del tempo sia la possibilità di effettuare analisi di qualità dei dati stessi. Tutto ciò permetterebbe di effettuare confronti diacronici separando le differenze dovute all'aggiornamento dei parametri di ripartizione da quelle derivanti da cambiamenti normativi.⁽⁷⁾

Non è invece possibile trarre spunti per un miglioramento dei sistemi di controllo dalla relazione della società di revisione poiché – come notato - quest'ultima, pur utilizzando dati tratti da tali sistemi per valutare il rischio di errore nella propria attività, dichiara di “non esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Università”.

4 Relazione del Collegio dei revisori sul conto consuntivo dell'Università di Trento per il 2016, parte II, p.83.

5 Relazione del Collegio dei revisori sul conto consuntivo dell'Università di Trento per il 2016, p.85.

6 Relazione della società di revisione PWC sul conto consuntivo dell'Università di Trento per il 2016.

7 Relazione del Collegio dei revisori sul conto consuntivo dell'Università di Trento per il 2016, Parte III, p. 84.

Nucleo di Valutazione

5. Conclusioni

Il Nucleo di valutazione dà atto del grande sforzo dell'Ateneo che senza ridurre né la qualità né il volume dei servizi erogati è riuscito comunque a diminuire i costi della gestione corrente da 56.101.694 a 54.764.937, proseguendo l'azione già posta in essere nel 2015.

Il Nucleo di valutazione rileva altresì che la situazione di tesoreria appare in netto miglioramento rispetto allo scorso anno.

In particolare dall'attenta lettura del bilancio si evidenziano i seguenti due aspetti:

- a) rispetto allo scorso anno dove le disponibilità liquide a fine anno si erano ridotte di euro 854.529 e le disponibilità di cassa risultavano per la prima volta azzerate, il saldo del conto "Depositi bancari e postali" al 31 dicembre è pari ad euro 1.971.653 e corrisponde al totale del conto di tesoreria e delle disponibilità liquide delle casse economiche delle strutture d'Ateneo per i servizi amministrativo-contabili.

Il trasferimento di dieci milioni di euro effettuato dalla Provincia autonoma di Trento in data 29 dicembre, a copertura del fabbisogno di liquidità, ha consentito all'Ateneo di chiudere con un avanzo di cassa di euro 1.950.538, a fronte di quello che era il saldo a debito verso il Tesoriere al 28 dicembre di euro 8.858.271.

Anche nel corso del 2016 va evidenziato il consistente ricorso all'anticipazione di cassa, strumento di tesoreria finalizzato a fronteggiare lo sfasamento temporale tra i flussi in uscita e quelli in entrata, con un utilizzo medio mensile di euro 8,7 milioni. (pag. 36)

Lo scorso anno l'utilizzo medio mensile dell'anticipazione di cassa è stato pari ad euro 9,4 milioni.

- b) Mentre lo scorso anno si rilevava che per la prima volta nella storia dell'Università degli Studi di Trento, il debito verso il tesoriere Banca Popolare di Sondrio che ammontava alla chiusura dell'esercizio ad euro 2.560.270, per utilizzo di anticipazioni di cassa, non era stato ripianato (pag 43), nel bilancio consuntivo 2016 i debiti verso banche al 31 dicembre 2016 si riducono di euro 4.948.567.

In particolare questo valore deriva da: una riduzione, rispetto allo scorso anno, dei debiti per anticipazioni di cassa ed interessi passivi di 2.525.352; una riduzione sui mutui esigibili oltre l'esercizio successivo di 2.444.672. Aumentano i mutui esigibili entro l'esercizio successivo di 24.457.

L'anticipazione di cassa è stata utilizzata nel corso dell'anno ed interamente rimborsata entro fine dicembre 2016, pertanto non vi è scoperto da evidenziare. Il valore di euro 34.918 si riferisce ad interessi passivi maturati sul mutuo BEI, di competenza dell'esercizio, che saranno pagati ad aprile 2017 ed interamente coperti da finanziamento della Provincia di Trento.

Il Nucleo ha preso atto dei contenuti del piano di rientro dei crediti della Provincia così come descritto nelle pagine riguardanti l'**attivo circolante** (pag.31-32-33) del bilancio Consuntivo 2016. In particolare si ritiene assai opportuna la suddivisione dell'ammontare dei crediti in quote riferite a crediti esigibili "entro dodici mesi", "oltre dodici mesi" e oltre cinque anni".

Il piano prevede il rientro con quote di 30 milioni all'anno a partire dal 2019. Tale precisazione chiarisce il motivo per il quale i crediti verso la Provincia nel 2016



Nucleo di Valutazione

aumentano rispetto al 2015 di 20.8 milioni anziché diminuire. Nelle pagine sopra indicate sono descritti in modo dettagliato gli importi e le motivazioni per le diverse tipologie di crediti riconosciute dalla Provincia così come sono indicati gli importi liquidati nel 2016 e quelli che verranno liquidati nel 2017 a vario titolo.

La situazione finanziaria appare nettamente migliorata rispetto al 2015 e i documenti di bilancio descrivono con chiarezza gli accadimenti che hanno prodotto tale miglioramento.